Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia

Intervento SRD08 – Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

Azione 3 – Infrastrutture irrigue e di bonifica

ELENCO QUESITI COMUNI

13) **Quesito:** è possibile presentare progetti il cui valore ammissibile complessivo sia al di fuori dell'intervallo di ammissibilità € 200.000,00 - € 2.000.000,00?

Risposta: Il bando prevede specifiche soglie di spesa minima e massima ammissibile a contributo come segue: "***8.3 Soglia minima di spesa e massimali di spesa.*** *La* ***spesa minima*** *ammissibile, per domanda di aiuto, è pari a* ***€ 200.000,00*** *e la* ***spesa massima ammissibile****, per domanda di aiuto, è pari a* ***€ 2.000.000,00***".

Le domande devono essere presentate tramite la piattaforma Sis.Co. che non permette di presentare progetti di importi inferiori ai 200.000,00 € (controllo bloccante), mentre prevede una segnalazione di attenzione del superamento del limite dell'importo ammissibile se l'importo del progetto supera 2.000.000,00 di € (controllo non bloccante).
Lo stesso bando stabilisce che l'intensità di aiuto è **pari al 90%**.

Inoltre:

- ferma restando la soglia di ammissibilità massima, il bando prevede al punto 19.2 "erogazione del saldo", che "*Un intervento s'intende realizzato ed ammissibile a pagamento solo se risulta conforme all'intervento ammesso a finanziamento, funzionale e completo";*
- il codice degli appalti (d.lgs. n 36/2023) all'articolo 3 comma 1 lettera s) definisce il **lotto funzionale** "*uno specifico oggetto di appalto o concessione da aggiudicare anche con separata e autonoma procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti.*"

Pertanto, il progetto che si intende presentare:

- deve rispettare le soglie economiche di ammissibilità e l'intensità di aiuto;

- può essere un lotto funzionale di un intervento rispondente ai sopra richiamati requisiti di funzionalità, fruibilità e fattibilità nonché di conformità e completezza, verificabili anche in sede di avvenuta realizzazione.

14) **Quesito**: si chiede se il risparmio del 20% vada riferito alla portata nominale del corso d'acqua oggetto di intervento o alla perdita totale per inefficienza.

Risposta: il bando prevede tra le condizioni di ammissibilità specifiche un risparmio idrico potenziale minimo del 20% per gli interventi di miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti desunto da una valutazione ex ante. Si precisa che l'Allegato 1 presenta un caso esemplificativo di risparmio idrico potenziale del 10%, fornito esclusivamente a scopo illustrativo della metodologia.

Lo stesso Allegato 1 del bando fornisce la definizione di risparmio idrico potenziale, e cioè "***la riduzione nell'uso dell'acqua*** *rispetto alla* ***condizione precedente all'investimento****, ottenuta grazie all'investimento stesso, senza provocare alcun impatto negativo sulle colture alle quali l'acqua viene fornita*".

Si richiama nel merito quanto previsto dal Regolamento UE 2115/2021 che stabilisce relativamente al risparmio idrico quanto segue: "*Gli Stati membri possono concedere un sostegno a un investimento per il miglioramento di un impianto di irrigazione esistente o di un elemento dell'infrastruttura di irrigazione solo se:*

- *da una valutazione ex ante risulta offrire un risparmio idrico potenziale secondo i parametri tecnici dell'impianto o dell'infrastruttura esistente;*
- *qualora l'investimento riguardi corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua, sia conseguita una riduzione effettiva del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE*."

Ne consegue che per risparmio idrico potenziale s'intende una riduzione nell'uso dell'acqua che, grazie all'investimento, potrebbe essere ottenuta in relazione alla quantità di acqua che fluisce attraverso l'impianto interessato dall'investimento, senza che si verifichi un impatto negativo sulle colture alle quali l'acqua viene fornita.